

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3349/10
di John Attard-Montalto (S&D) e Véronique Mathieu (PPE)
alla Commissione

Oggetto: Caccia e cattura a Malta

In relazione alla caccia primaverile in deroga a Malta, l'1 aprile 2010 i mezzi d'informazione maltesi hanno riferito che la Commissione europea, sottoposta a enormi pressioni da parte di alcuni deputati e dei gruppi di interesse contro la caccia, come BirdLife International, stava "monitorando la situazione in loco". La Commissione, pertanto, è invitata a rispondere ai seguenti quesiti.

Ipotizzando che quanto riferito sia esatto, in che modo la Commissione monitora "la situazione in loco" in relazione alle oltre 4 000 deroghe in materia di caccia applicate annualmente dagli altri Stati membri?

Potrebbe la Commissione chiarire i metodi di tale monitoraggio in loco e se ritiene ammissibili come controlli oggettivi le relazioni della sezione maltese di BirdLife e le "osservazioni" degli organismi di valutazione della conformità con sede in Germania, che mirano a rendere Malta un territorio escluso dalla caccia?

Considera la Commissione ammissibile come prova la pubblicazione di avvenimenti e fotografie da parte di giornali anglofoni che sono palesemente alleati con il gruppo di interesse contro la caccia?